



REGIONE PIEMONTE

**Assessorato al Turismo, Sport e Pari Opportunità
Direzione Turismo Sport Parchi
Settore Offerta Turistica**

**LEGGE REGIONALE del 24.01.2000, n. 4
modificata con L.R. del 24.01.2000 n.5
*“Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione
e il miglioramento qualitativo di territori turistici”***

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2006

LEGGE REGIONALE del 24.01.2000, n. 4
modificata con L.R. del 24.01.2000 n.5
“Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione
e il miglioramento qualitativo di territori turistici”

PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2006

1.1 Premessa

La Giunta regionale del Piemonte, contestualmente a questo Piano annuale, ha approvato il *Piano triennale degli interventi 2006-2008* in attuazione dell'art. 5 della Legge Regionale 24 gennaio 2000, n. 4 modificata con L.R. del 24 gennaio 2000 n. 5 “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”. La legge regionale, come è richiamato nello stesso *Piano triennale*, stabilisce che quest'ultimo sia attuato mediante Piani annuali da approvarsi entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Il presente documento costituisce il Piano annuale di attuazione per l'anno 2006.

Il Piano annuale di attuazione 2006 richiama i contenuti del *Piano triennale degli interventi 2006-2008* e, come precisato al paragrafo 1.18 “Programmazione annuale” di quest'ultimo, per l'anno in corso provvede a integrare e precisare le priorità da considerare nella valutazione dei progetti di intervento proposti, ai fini del finanziamento della loro realizzazione.

In considerazione del fatto che è in corso di definizione il Piano strategico regionale per il Turismo articolato in Piani d'Area, il Piano annuale di attuazione 2006 assume quali strumenti di intervento unicamente i Progetti Unitari e concentra la propria azione solo su alcune tipologie, rinviando agli anni successivi progetti più articolati che possano coincidere con gli indirizzi che verranno espressi dagli attori socio economici dei territori nel Piano strategico regionale.

Con riferimento alla predisposizione e alla presentazione delle istanze di finanziamento ai sensi della L.R. n. 4/2000, il Piano annuale di attuazione 2006 conferma e fa proprie nella loro interezza, salvo le integrazioni sotto specificate, la 1^a Sezione “Indirizzi e criteri” e la 2^a Sezione “Modalità di attuazione” del *Piano triennale degli interventi 2006-2008*.

Le integrazioni apportate dal presente Piano annuale 2006 al Piano triennale, valevoli esclusivamente per le istanze di finanziamento presentate in relazione alle risorse disponibili per l'anno in corso, come sopra anticipato, riguardano la procedura di presentazione e le priorità di valutazione dei progetti di intervento definite dal *Piano triennale*.

In particolare, le principali novità del *Piano annuale di attuazione 2006* sono rappresentate da:

- possibilità di presentare proposte progettuali unicamente attraverso la modalità dei *Progetti unitari di intervento* e per alcune specifiche tipologie;
- presentazione contestuale dello Studio di fattibilità e del Progetto definitivo;
- definizione dei criteri di valutazione e delle priorità;
- definizione delle percentuali e dei relativi massimali di contribuzione.

1.2 Finalità ed obiettivi

Il piano annuale di attuazione 2006, come già indicato nel Piano triennale degli interventi 2006-2008, assume quali linee di azione principali le finalità perseguite all'art. 1 della L.R. n. 4/2000:

- lo sviluppo dei territori a vocazione turistica;
- la rivitalizzazione dei territori turistici in declino;
- il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti

e individua, in armonia con quanto indicato anche nelle *“Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano strategico regionale per il Turismo”*, gli strumenti attraverso cui realizzare lo sviluppo turistico piemontese, favorendo la nascita e il consolidamento di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono.

Il piano triennale 2006-2008 assume quali obiettivi generali:

- sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali;
- completamento, diversificazione ed equilibrio dell'offerta turistica locale;
- valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali.

In particolare, il Piano annuale di attuazione 2006 si propone di:

- *Incrementare i flussi turistici;*
- *Favorire l'aumento della permanenza media dei turisti;*
- *Aumentare il contributo del turismo all'economia regionale,*

con lo sviluppo di modelli che sappiano coniugare la tutela dell'ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.

1.3 Strumenti

Gli *strumenti* di intervento adottati dal *Piano annuale 2006* sono:

- gli Studi di fattibilità;
- i Progetti di intervento unitari.

1.3.1 Studi di fattibilità

Ai fini della presentazione delle candidature a valere sul presente *Piano annuale 2006*, lo Studio di fattibilità, propedeutico alla scelta del Progetto unitario che si intende proporre, va presentato contestualmente alla relativa progettazione definitiva.

Le finalità e i contenuti degli Studi di fattibilità sono quelli indicati nel *Piano triennale 2006-2008 (par. 1.6.2)* opportunamente adeguati agli obiettivi e ai contenuti del presente *Piano annuale*; in particolare lo Studio di fattibilità dovrà contenere, in relazione alle ipotesi progettuali considerate, i seguenti elementi:

- un'analisi dei punti di forza e di debolezza del contesto di riferimento;
- una valutazione delle condizioni di mercato della domanda e dell'offerta dei beni e dei servizi turistici e turistico-sportivi prodotti;
- una valutazione degli aspetti organizzativi e attuativi (competenze, aspetti istituzionali e autorizzativi, risorse, tempi, ecc.);
- una valutazione della convenienza economica e sociale;
- una analisi dettagliata della sostenibilità dei costi e della copertura finanziaria.

Trattandosi di “Progetti unitari” non è richiesta la predisposizione della “Valutazione preliminare di impatto ambientale” (V.P.I.A.) ai sensi dell’art. 20 della L.R. n.40/98 e s.m.i.

1.3.2 Progetti di intervento unitari

Ai fini della presentazione delle candidature a valere sul presente *Piano annuale di attuazione 2006* i progetti di intervento unitari dovranno essere di particolare rilevanza territoriale e turisticamente sostenibili.

I “progetti di intervento unitari” sono costituiti dagli elaborati di dettaglio tecnico progettuale ai fini della loro realizzazione ed eventuale finanziamento.

Tutti i progetti di intervento unitari che prevedano – successivamente alla realizzazione – la gestione di attività in forma diretta ed indiretta dovranno obbligatoriamente essere corredati da uno specifico “piano di gestione”.

Ai fini dell’ammissibilità al finanziamento, il livello di elaborazione dei progetti di intervento unitari predisposti dai soggetti pubblici è quello di “**progettazione definitiva**” ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici. Nel caso di enti *no profit* il livello di progettazione richiesto è assimilato, in termini di dettaglio progettuale, a quello di “progettazione definitiva” previsto per i soggetti pubblici.

1.4 Tipologie di intervento finanziabili

Ai fini della presentazione delle candidature a valere sul presente *Piano annuale 2006*, tra le tipologie comprese tra quelle indicate dalla L.R. n. 4/00, art.4, e dal *Piano triennale*, (par. 1.4.2 e 1.7) i Progetti di intervento unitari riguarderanno esclusivamente:

- 1) Infrastrutture per la fruizione di circuiti, percorsi e aree di sosta attrezzate, **escluso** l’acquisto di aree o immobili;
- 2) Riqualficazione ambientale di siti e aree rurali urbane;
- 3) Impianti turistico-ricreativi e ricettivi, **escluso** l’acquisto di aree e immobili;
- 4) Strutture congressuali e per attività di rilevanza turistica, **limitatamente** a interventi di potenziamento, completamento o miglioramento ed **escluso** l’acquisto di aree e immobili;
- 5) Impianti per la fruizione di aree lacuali e fluviali.

1.5 Valutazione

In relazione a quanto previsto dal presente *Piano annuale di attuazione 2006* che stabilisce la presentazione contestuale dello studio di fattibilità e della progettazione definitiva del progetto di intervento unitario, la valutazione delle candidature ai fini dell’idoneità e dell’ammissibilità al finanziamento avverrà mediante:

- la valutazione dello studio di fattibilità;
- la valutazione del progetto di intervento unitario.

I relativi punteggi verranno sommati al fine della formazione della graduatoria di idoneità dei progetti di intervento unitari. Le procedure di valutazione, che saranno successivamente approvate con D.G.R., stabiliranno la soglia minima di punteggio necessaria affinché gli interventi proposti possano essere ammissibili a contributo.

1.5.1 I criteri di valutazione degli studi di fattibilità sono scelti tra quelli indicati al *Par.1.8.1* del *Piano triennale degli interventi 2006-2008*, considerato che si tratta di esclusiva

presentazione di progetti unitari, integrati con alcuni nuovi criteri (evidenziati *in corsivo*). Tali criteri sono complessivamente qui di seguito richiamati:

- completezza dell'analisi del contesto locale (esame dei punti di forza e dei punti di debolezza in relazione ai problemi e alle potenzialità turistiche della località);
- validità dell'analisi della domanda e dell'offerta turistica;
- dimostrata validità dell'ipotesi progettuale scelta in relazione all'obiettivo specifico perseguito.
- fattibilità dell'ipotesi progettuale in relazione alla sostenibilità economico-finanziaria (sia nella fase di investimento, sia nella fase gestionale)
- *dimostrata coerenza dell'ipotesi progettuale scelta con le finalità perseguite e le specificità tipologiche richieste dal presente Piano annuale di attuazione 2006;*
- *fattibilità dell'ipotesi progettuale in relazione ai tempi di realizzazione.*

1.5.2 I criteri di valutazione degli progetti di intervento unitari sono scelti tra quelli indicati al *Par.1.8.2 del Piano triennale 2006-2008*, considerato che si tratta di esclusiva presentazione di progetti unitari.

Tali criteri sono qui di seguito richiamati:

- Qualità complessiva del progetto;
- Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi generali e specifici del *Piano triennale degli interventi 2006-2008, del Piano annuale di attuazione 2006* e con le indicazioni contenute nelle *linee di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Piano Strategico regionale per il Turismo* approvate con D.G.R. n.42-1831 del 19 dicembre 2005;
- Occupazione diretta generata dal progetto nella fase di realizzazione;
- Occupazione generata dal progetto nella fase di gestione (nei casi previsti);
- Contributo allo sviluppo di nuove attività in particolare da parte dei giovani;
- Sostenibilità ambientale e socio economica della proposta progettuale;
- Contributo della proposta progettuale, in relazione all'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) anche in termini di "bilancio" dell'intervento sia in valore assoluto (*efficienza*), sia rispetto al valore aggiunto che apporta al contesto locale (*efficacia*);
- Contributo al rafforzamento e/o alla caratterizzazione del prodotto turistico locale;
- Qualità della proposta progettuale in relazione ai costi di manutenzione e di gestione successiva (se prevista).

1.5.3 Nel rispetto dei criteri di valutazione indicati, la Regione Piemonte, con successivo atto deliberativo, provvederà alla definizione di apposite "**Procedure di valutazione**" che stabiliranno l'entità e le modalità di applicazione dei punteggi assegnabili a ciascun indicatore, al fine della formazione della graduatoria di idoneità dei progetti di intervento unitari.

Le "Procedure" stabiliranno per i progetti presentati il punteggio minimo che gli stessi dovranno raggiungere affinché possano essere ammissibili a contributo.

La graduatoria di idoneità finale è formulata sulla base del punteggio totale ottenuto dalla somma del punteggio raggiunto dallo studio di fattibilità con il punteggio assegnato al relativo progetto di intervento unitario comprensivo del punteggio di priorità di cui al successivo *par. 1.6*.

Le "Procedure di valutazione" potranno, infine, prevedere l'esclusione dell'iniziativa nel

caso in cui uno o più indicatori, considerati determinanti ai fini dell'idoneità, non risultino soddisfatti quali, a titolo esemplificativo, l'inadeguatezza dello studio di fattibilità, la coerenza del progetto alle specifiche tipologiche del *Piano annuale di attuazione 2006*, la sostenibilità economico-finanziaria, l'ipotesi e la sostenibilità gestionale.

I progetti che a seguito della valutazione effettuata mediante i criteri sopra indicati non raggiungano la soglia minima (punteggio minimo) stabilita dalle specifiche "*Procedure di valutazione*" saranno giudicati non idonei e pertanto non ammissibili al finanziamento.

Tra i progetti di intervento giudicati idonei, ossia che raggiungono la soglia di punteggio minimo sopra citata, saranno considerati prioritari quelli che risultano **coerenti con i criteri specifici** ed appartengono alle **Tipologie** e agli **Ambiti territoriali** sotto descritti.

1.6 Priorità (par. 1.9 del Piano triennale)

1.6.1 La valutazione dei progetti di intervento inerenti le tipologie di intervento di cui al paragrafo 1.3.2 sarà svolta considerando, in primo luogo, la:

➤ **coerenza con criteri specifici** definiti nel Piano Triennale degli interventi 2006-2008 al paragrafo 1.9.1 (in relazione ai criteri generali di cui al paragrafo 1.8.2 dello stesso Piano) quale priorità ai fini della loro selezione, integrati con alcuni nuovi criteri (evidenziati *in corsivo*):

- grado di fattibilità del progetto (livello di definizione progettuale, sostenibilità finanziaria, tempi, possesso delle necessarie autorizzazioni);
- caratteri tecnici, qualitativi e funzionali della tipologia di intervento proposta, in particolare rispetto alla capacità di soddisfare l'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) nel rispetto della sostenibilità ambientale e socio-economica;
- grado di innovazione e di qualità progettuale con particolare riferimento alle soluzioni adottate in materia di impatto ambientale e di recupero dei caratteri originari dei luoghi sia naturali, sia storico-culturali;
- inserimento del progetto nel quadro di pianificazione turistica definito dalle "*linee di indirizzo programmatico e procedurale per la definizione del Piano Strategico regionale per il Turismo*" approvate con D.G.R. n.42-1831 del 19 dicembre 2005;
- collegamento (filiera) con altri provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali proposti e positivamente considerati (Accordi di programma, Patti territoriali, Progetti Integrati d'Area, Piani Integrati di Sviluppo Locale, ecc.) o complementi degli stessi;
- qualità e operatività del "piano di gestione" proposto (nei casi in cui l'intervento preveda, successivamente alla realizzazione, la gestione diretta o indiretta di attività);
- *dimostrata capacità di poter costituire pacchetti turistici commercializzabili o integrare significativamente proposte turistiche esistenti;*

1.6.2 Tipologie

Con riferimento alle tipologie specificate al paragrafo 1.4 del presente Piano di attuazione 2006 **sarà considerata prioritaria** la realizzazione di progetti di intervento unitari, che abbiano **rilevanza regionale o intercomunale**, inerenti le iniziative qui di seguito descritte:

- la realizzazione, miglioramento, potenziamento dei **campi da golf e relative strutture complementari**;
- la realizzazione, miglioramento, potenziamento di strutture finalizzate **al turismo del benessere**;
- recupero e miglioramento di **dimore storiche** (immobili vincolati ai sensi D.Lgs 490/99) **e castelli** ai fini di un utilizzo funzionale allo svolgimento di attività turistica;
- realizzazione, miglioramento, potenziamento **di infrastrutture per attività turistiche outdoor** (es.: percorsi trekking, alpinismo, cicloturismo, turismo equestre, percorsi acrobatici);
- la realizzazione, miglioramento, potenziamento di infrastrutture per la creazione di **percorsi a tema** che integrino le risorse ambientali con i patrimoni artistico-culturali, storico-architettonici, archeologici, enogastronomici, ecc..dislocati sul territorio;
- realizzazione di infrastrutture relative ai **servizi di supporto alle famiglie** nello svolgimento di attività turistiche;

Per “rilevanza regionale” si intende la capacità dei progetti in questione di qualificarsi e di collocarsi nel panorama regionale, sia in termini di funzione di servizio svolta, sia in termini di “attrattività” - intesa come capacità di risultare “destinazione turistica” - in posizione sovra ordinata rispetto all’analoga offerta locale e sovra locale; ciò significa, secondo i casi, che elementi quali la dimensione, la qualità, la varietà e la specificità dei servizi offerti collegati all’ampiezza del bacino d’utenza a cui tali strutture si rivolgono (che dovrà essere quanto meno interregionale ma preferibilmente nazionale e internazionale) costituiscono i fattori che caratterizzano tali interventi.

Per “rilevanza intercomunale” si intende la capacità dei progetti in questione di svolgere funzioni che interessino un bacino d’utenza, sia in termini di popolazione che di turisti, di livello “sovra locale”; a titolo esemplificativo, il bacino d’utenza e/o l’area turistica a cui si fa riferimento per tali interventi è quella delle Comunità montane o collinari, così come quella degli “ambiti turistici” definiti ai sensi della L.R. 75/96.

1.6.3 Ambiti territoriali.

In relazione agli ambiti territoriali di intervento verrà data precedenza alla realizzazione di progetti di intervento ricadenti negli ambiti territoriali sotto indicati nonché caratterizzati come di seguito descritto:

Proposte progettuali finalizzate ad obiettivi di sviluppo, rivitalizzazione e miglioramento qualitativo realizzati:

- nei Comuni ad **alta marginalità** così come definiti dalla D.C.R. n. 102-36778 del 12 dicembre 2000;
- nei Comuni **collinari molto svantaggiati**, così come indicati dalla D.C.R. n. 211-35416 del 13 novembre 2001.

Proposte progettuali finalizzate alla realizzazione nelle **aree protette regionali** ai sensi della L.R. n.12/90 “Nuove norme in materia di aree protette” e nei **parchi nazionali**.

Nei casi in cui i progetti di intervento unitari ricadano in più di una delle casistiche di priorità sopra definite i corrispondenti punteggi saranno sommati.

1.7 Beneficiari

I beneficiari dei contributi previsti dal presente *Piano annuale 2006* per la predisposizione degli studi di fattibilità e dei progetti di intervento unitari ritenuti idonei sono:

- Comuni o loro consorzi, Comunità Montane, Province e consorzi pubblici, Enti “no profit”.

1.8 Entità dei contributi

Per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la realizzazione dei progetti di intervento unitari ritenuti idonei presentati a valere sul presente *Piano annuale 2006* la Regione Piemonte, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle norme vigenti in materia di concessione di contributi e di regolamentazione delle attività turistiche e sportive concederà:

- a. Contributo in conto capitale, a favore dei soggetti di cui al precedente *par.1.7*, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 30.000,00 per la predisposizione degli Studi di fattibilità relativi a progetti finanziati..
- b. Contributo in conto capitale, a favore dei soggetti di cui al *par. 1.7*, fino alla misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione di progetti di intervento unitari, che comportino un investimento minimo ammissibile superiore a € 80.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari € 700.000,00;

Per i **comuni compresi negli ambiti territoriali di cui al paragrafo 1.6.3:**

- a. Contributo in conto capitale, a favore dei soggetti di cui al precedente *par. 1.7*, fino alla misura massima del 100% della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di € 30.000,00 per la predisposizione degli Studi di fattibilità relativi a progetti finanziati..
- b. Contributo in conto capitale, a favore dei soggetti di cui al *par. 1.7*, fino alla misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile, per la realizzazione di progetti di intervento unitari, che comportino un investimento minimo ammissibile superiore a € 50.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari € 300.000,00;

La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario; tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.

1.9 Valutazione ex post

Ai soggetti beneficiari dei contributi potrà essere richiesta, dopo un anno dal termine dei lavori, documentazione contenente dati economici e fisici inerenti il progetto finanziato, e una relazione che analizzi i risultati conseguiti dal progetto realizzato relativamente agli obiettivi proposti nella fase di progettazione iniziale..

1.10 Piano finanziario

Le risorse necessarie per il finanziamento del Piano annuale di attuazione 2006 saranno definite nella loro entità complessiva sulla base delle disponibilità relative all'esercizio finanziario 2006.

La dotazione di risorse da destinare al sostegno degli interventi idonei è, inoltre, incrementabile con eventuali disponibilità derivanti dall'attuazione della programmazione pluriennale precedente inerente la L.R. 4/2000 e s.m.i.

Eventuali disponibilità del Piano annuale di attuazione 2006 potranno essere utilizzate per le stesse finalità nelle programmazioni successive.

1.11 Struttura di supporto

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 4/2000 e s.m.i., è costituita una struttura esterna di supporto organizzativo alla Direzione Regionale Turismo, Sport, Parchi, per l'indirizzo, il coordinamento, il monitoraggio e la verifica delle strutture realizzate e da realizzare in attuazione progetti unitari di intervento.

2^ SEZIONE: Modalità di attuazione

2.1 Presentazione delle candidature

Le candidature riferite alle iniziative di cui al *par.1.3* (comprehensive di studio di fattibilità e progetto di intervento unitario definitivo) dovranno essere presentate entro **90 giorni** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) del *Piano annuale di attuazione*.

La modulistica di candidatura sarà approvata con determina dirigenziale successivamente all'approvazione del *Piano annuale di attuazione 2006* e pubblicata sul B.U.R.

Le candidature dovranno essere presentate, mediante l'apposito Dossier, alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica e Interventi comunitari in materia turistica, Via Avogadro, 30 - 10121 TORINO, che effettuerà altresì la valutazione delle proposte .

Nei casi previsti i documenti costituenti la candidatura dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo (D.M. 20/8/92).

La gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, sarà demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 - TORINO, o altro ente strumentale della Regione Piemonte.

I progetti di intervento unitari idonei e finanziati saranno oggetto delle attività di monitoraggio svolte dalla struttura esterna prevista dall'art. 5, comma 3, della L.R. 4/2000 e s.m.i. a supporto della Direzione regionale Turismo Sport Parchi.

I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente *Piano annuale 2006* sono tenuti a collaborare con detta struttura esterna ai fini delle attività di monitoraggio secondo le indicazioni impartite da quest'ultima in accordo con la Direzione regionale competente.

2.2 Dossier di candidatura

Il Dossier di candidatura dovrà essere presentato utilizzando la modulistica predisposta allo scopo dalla Regione Piemonte e comprenderà obbligatoriamente i documenti qui di seguito descritti.

- Domanda di finanziamento da parte del legale rappresentante dell'Ente richiedente

accompagnata dalla deliberazione dell'organo esecutivo che propone l'istanza.

- Studio di Fattibilità, redatto conformemente a quanto indicato al *paragrafo 1.3.1*.
- Progetto di intervento unitario, costituito da: Relazione generale dell'intervento (da redigere utilizzando l'apposita modulistica), elaborati tecnico-progettuali definitivi (conformi a quanto stabilito dalla normativa sui lavori pubblici vigente), altra documentazione richiesta dalla modulistica di candidatura. Tutti i progetti di intervento unitari che prevedano – successivamente alla realizzazione – la gestione di attività in forma diretta ed indiretta dovranno obbligatoriamente essere corredati da uno specifico “piano di gestione”.

La modulistica di candidatura contiene la specificazione delle informazioni richieste ai *paragrafi 2.2.1 - 2.2.5* del *Piano Triennale 2006-2008* aggiornate e integrate coerentemente con quanto previsto dal presente *Piano annuale 2006*.

La modulistica è in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi, Settore Offerta turistica, Via Avogadro, 30, Torino o reperibile attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/turismo.

2.3 Valutazione delle candidature e formulazione delle graduatorie di idoneità

Le candidature presentate in attuazione del *Piano di attuazione annuale* saranno oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale;
- di valutazione di merito.

2.3.1 Le istanze presentate mediante la predisposizione dei Dossier di candidatura saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dalla L.R. n. 4/2000 e dal *Piano annuale di attuazione 2006* per quanto concerne: iniziative e tipologie ammissibili, beneficiari, completezza della documentazione richiesta, rispetto dei tempi.

I Dossier di Candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno: presentati oltre il termine stabilito; non completi dei documenti e delle informazioni richieste (da fornire utilizzando la modulistica predisposta); in contrasto con i termini di ammissibilità; il cui contenuto risulti incompatibile con le iniziative e le tipologie di intervento e con i beneficiari ritenuti ammissibili dalla L.R. n. 4/2000 e dal *Piano annuale di attuazione 2006* saranno giudicati “non accettabili” e, pertanto, le relative istanze di finanziamento escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dalla ammissione al contributo.

2.3.2 La valutazione di merito delle istanze oggetto dei Dossier di candidatura, ai fini della selezione delle iniziative da ritenere idonee e ammissibili al finanziamento, sarà effettuata sulla base dei criteri, delle priorità e delle modalità indicate nel presente *Piano annuale di attuazione 2006* e delle relative “Procedure di valutazione” mediante un metodo di valutazione “a punteggio” che permetterà la formulazione di una graduatoria delle iniziative idonee e ammissibili al finanziamento nonché di stabilire l'entità dei contributi assegnabili in relazione alle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine temporale di presentazione dei Dossier di candidatura.

Le graduatorie relative alle iniziative finanziabili sono approvate con provvedimento amministrativo entro 90 giorni lavorativi dal termine di scadenza per la presentazione dei Dossier di Candidatura.

Con lo stesso provvedimento di approvazione delle graduatorie saranno altresì stabiliti i tempi per l'avvio e la conclusione degli interventi nonché per la rendicontazione documentata delle spese sostenute.

L'esito finale della valutazione e l'eventuale ammissibilità al contributo saranno comunicati a tutti i soggetti che hanno presentato istanza.

2.4 Realizzazione degli interventi, varianti

2.4.1 Successivamente alla comunicazione di ammissibilità a contributo da parte della Regione Piemonte, Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, il legale rappresentante dell'intervento ammesso a finanziamento dovrà confermare formalmente l'accettazione del contributo e sottoscrivere un atto di impegno alla realizzazione e, nei casi previsti, alla successiva gestione dello stesso, secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

Eventuali proroghe del termine di inizio lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario e per un periodo massimo di dodici mesi.

Gli interventi dovranno comunque essere realizzati non oltre i tre anni successivi alla data del provvedimento di ammissione al contributo, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati. Eventuali proroghe del termine di fine lavori potranno essere concesse unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario

2.4.2 La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme al progetto definitivo approvato e finanziato. Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto definitivo approvato, apportate in sede esecutiva, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo dell'intervento.

I soggetti beneficiari di cui al *paragrafo 1.7*, dovranno presentare, entro il termine che verrà indicato al momento della comunicazione di ammissibilità al contributo, alla Regione Piemonte, Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, il progetto esecutivo nonché i beneficiari soggetti all'applicazione delle norme vigenti in materia di opere pubbliche dovranno altresì comunicare l'esito della gara d'appalto e il relativo importo di aggiudicazione.

Qualsiasi variante del progetto esecutivo anche se non modifica l'impostazione originale del progetto ammesso al finanziamento dovrà essere adottata, da parte dei beneficiari, ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche; in tutti i casi, comunque, i beneficiari dovranno preventivamente sottoporre alla Regione Piemonte qualunque variante. La Regione si pronuncerà in merito entro 60 giorni; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale dell'intervento, determinatosi a seguito di variante accolta dalla Regione, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

L'eventuale utilizzo delle economie derivanti dal cosiddetto "ribasso d'asta" a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, a favore di varianti in corso d'opera, dovrà essere oggetto di specifica richiesta da parte del beneficiario alla Regione Piemonte, Direzione regionale Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica.

2.5 Erogazione dei contributi

2.5.1 I contributi concessi per la predisposizione e la realizzazione dei “progetti unitari di intervento” comprensivi dei relativi studi di fattibilità, proposti dai soggetti pubblici di cui al *paragrafo 1.7* ritenuti idonei e ammissibili in relazione alle risorse disponibili, saranno erogati ai beneficiari secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell’inizio dei lavori;
- 40% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver realizzato il 50% dei lavori;
- 10% del contributo o quota proporzionale spettante, quale saldo finale, ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale sostenuta, previa verifica della conformità dell’intervento realizzato con il progetto approvato.

2.5.2 I contributi concessi per la predisposizione e la realizzazione dei “progetti unitari di intervento” comprensivi dei relativi studi di fattibilità, proposti e realizzati dagli enti “no profit” di cui al *paragrafo 1.7*, ritenuti idonei e ammissibili in relazione alle risorse disponibili, saranno erogati ai beneficiari secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo, **o in alternativa**, 50% del contributo ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, dell’inizio dei lavori, previa presentazione di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all’ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto;
- il restante 50% del contributo, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata a avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell’intervento realizzato con il progetto approvato. Tale quota potrà altresì essere erogata contemporaneamente alla prima, in forma di anticipo, quando richiesto, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all’ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto. Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di conclusione del progetto, stabilito al momento della concessione del contributo, la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In alternativa alle modalità sopra descritte, il contributo può essere erogato a fine lavori, in un’unica soluzione nonché rapportato alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

2.6 Vincoli, rinunce e revoche, cumulo.

2.6.1 Gli enti beneficiari del contributo si impegnano a garantire la destinazione d'uso degli interventi realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.

Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate con provvedimento della Regione Piemonte che ne preciserà i limiti e le modalità di attuazione.

2.6.2 Qualora intenda rinunciare al contributo, il beneficiario deve darne immediata comunicazione scritta alla Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, Via Avogadro, 30 - 10121 TORINO.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione del progetto può determinare la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte tutte le somme eventualmente già percepite e opportunamente rivalutate.

2.6.3 Nei casi in cui le iniziative finanziate ai sensi del presente *Piano annuale di attuazione 2006* beneficino di altri contributi pubblici, la somma totale di tali contributi non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Piemonte, Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Offerta turistica, degli ulteriori contributi assegnati e utilizzati per le iniziative in questione.